

**MILANO**

**DAL 15 FEBBRAIO AL 14 APRILE 2019**

**ALLA GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI (GASC)**

**LA MOSTRA CHE DOCUMENTA LA SVOLTA VERSO L'ARTE  
CONTEMPORANEA DI PAPA PAOLO VI.**

**La rassegna presenta più di 40 lavori, tra dipinti, disegni, sculture, bozzetti, grafiche, raramente o mai esposti al pubblico, di autori quali Aldo Carpi, Francesco Messina, Trento Longaretti, Silvio Consadori, Floriano Bodini, Luigi Filocamo, Lello Scorzelli, Virginio Ciminaghi, Angelo Biancini, Eros Pellini, Ettore Calvelli e testimonia il forte legame instauratosi tra l'allora arcivescovo di Milano e la Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei, fondata nel 1955.**

**Importanti prestiti provengono dai Musei Vaticani e dalla Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea di Concesio.**

**La GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Milano ospita, dal 15 febbraio al 14 aprile 2019, una mostra di grande significato storico e artistico che documenta la svolta verso l'arte contemporanea di papa Paolo VI, raccontata attraverso le opere degli artisti che gli furono amici.**

L'esposizione, dal titolo ***"Torniamo amici". Paolo VI e gli artisti***, curata da Luigi Codemo e Alice Tonetti, organizzata dalla GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei Villa Clerici, raccolta museale della Casa di Redenzione Sociale di Milano, col patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano e dell'AMEI- Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, presenta più di 40 lavori, tra dipinti, disegni, sculture, bozzetti, grafiche, raramente o mai esposti al pubblico, di autori quali **Aldo Carpi, Francesco Messina, Trento Longaretti, Silvio Consadori, Floriano Bodini, Luigi Filocamo, Lello Scorzelli, Virginio Ciminaghi, Angelo Biancini, Eros Pellini, Ettore Calvelli** e altri, ai quali si affiancano importanti prestiti, provenienti dalla Collezione d'Arte Contemporanea dei Musei Vaticani e dalla Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea di Concesio (BS).

Il titolo dell'iniziativa prende spunto dalla domanda - *Ritorniamo a essere amici?* - che Paolo VI rivolse agli artisti invitati per l'udienza a loro dedicata nel maggio del 1964 nella Cappella Sistina. Un'offerta che tendeva a ricostruire il dialogo tra gli artisti e la committenza ecclesiale che si era notevolmente affievolito da almeno due secoli: da un lato la Chiesa si era limitata a chiedere una stanca imitazione di modelli, canoni e stilemi tratti dagli antichi maestri, dall'altro gli artisti erano andati a cercare ispirazione altrove, distanti dai temi dell'annuncio cristiano. La svolta impressa da Paolo VI ottenne il risultato di produrre una scossa nella ricerca artistica nell'ambito del sacro.

Fu proprio alla Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei - fondata nel 1955, durante il suo primo anno di mandato come Arcivescovo di Milano - che Giovanni Battista Montini ebbe l'occasione, grazie anche alla figura carismatica del suo primo direttore, Dandolo Bellini, di venire in contatto e instaurare un rapporto di amicizia e di collaborazione con un gruppo di autori attenti a coniugare i temi del sacro con i linguaggi artistici del '900. Tra questi, si segnalano Angelo Biancini, Floriano Bodini, Aldo Carpi, Virginio Ciminaghi, Silvio Consadori, Luigi Filocamo, Kengiro Azuma, Trento Longaretti, Enrico Manfrini, Francesco Messina, Luciano Minguzzi, Eros Pellini, Mario Rudelli, Aligi Sassu, Lello Scorzelli, Gianluigi Uboldi.

Il percorso espositivo comprende opere di questi autori come la versione in bronzo di *Ritratto di un papa* di Floriano Bodini e la croce astile di Lello Scorzelli, oltre a una serie di documenti e fotografie d'epoca che testimoniano il rapporto della GASC col Papa.

La rassegna prosegue raccontando, attraverso due esempi concreti come il *Piano Nuove Chiese a Milano* e la *Cappella Privata di Paolo VI in Vaticano*, come la GASC, dagli anni cinquanta al 1978, abbia continuato ad accompagnare Montini, prima da arcivescovo e poi anche da pontefice, nella promozione di opere d'arte sacra.

Nel primo caso, Montini promosse il piano che portò a progettare e costruire più di 100 chiese per far fronte all'espansione di Milano nel secondo dopoguerra. Tanto forte era infatti la sua preoccupazione pastorale per le periferie desolate ed anonime, da portarlo a chiedere ad architetti e artisti che le chiese diventassero come "fiori di spiritualità nel deserto". In mostra, vengono proposti gessi di opere realizzati per queste chiese oltre che la proiezione di una rassegna di foto che illustrano le chiese oggi.

Nel secondo caso, sono esposti disegni preparatori, bozzetti, gessi, bronzi, della cappella privata di Paolo VI, realizzata nei primi anni del pontificato e curata per la parte artistica da Dandolo Bellini, con gli interventi di autori, tutti legati alla GASC, quali Enrico Manfrini, Lello Scorzelli, Luigi Filocamo, Silvio Consadori, Trento Longaretti, Mario Rudelli. Per l'occasione, verrà aperta la Cappella di Santa Teresa di Villa Clerici realizzata dagli stessi artisti negli anni cinquanta che presenta notevoli somiglianze con quella in Vaticano, non visitabile dal pubblico, in quanto si trova all'interno del Palazzo Apostolico.

Un'importante sezione sarà dedicata alla Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei che, nel periodo del magistero di Paolo VI divenne un vero e proprio cenacolo, dove gli artisti potevano liberare la propria creatività e promuovere la ricerca. Proprio a Villa Clerici si tenevano periodicamente degli

incontri, coordinati da Dandolo Bellini e da monsignor Pasquale Macchi, segretario particolare di Paolo VI, durante i quali i maestri discutevano sull'arte e producevano progetti, schizzi, disegni, bozzetti preparatori - alcuni dei quali esposti in mostra - che venivano successivamente vagliati dallo stesso pontefice.

La GASC ebbe inoltre grande parte nella formazione della Collezione di Arte Religiosa Moderna dei Musei Vaticani (oggi denominata Collezione d'Arte Contemporanea), inaugurata nel 1973, dove confluirono molti degli autori legati alla Galleria. Per questo appuntamento, verranno presentati variazioni o multipli di opere in bronzo così come disegni preparatori e gessi presenti anche ai Musei Vaticani.

L'esposizione si chiude idealmente con la sezione che conferma il forte legame che si era instaurato tra papa Paolo VI e la GASC, attraverso importanti prestiti come un disegno preparatorio di Pericle Fazzini, proveniente dai Musei Vaticani, per l'opera monumentale *Resurrezione* oggi collocata nell'aula delle udienze in Vaticano e un'acquaforte di Marc Chagall e una litografia di Henri Matisse che giungono dalla Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea di Concesio, paese natale di Giovanni Battista Montini.

Milano, gennaio 2019

**"TORNIAMO AMICI". PAOLO VI E GLI ARTISTI**

Milano, GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei | Villa Clerici (via Terruggia 14)

**15 febbraio - 14 aprile 2019**

**Orari:**

giovedì, 15.00-20.00; venerdì, 15.00-18.00; sabato e domenica, 10.00- 18.00

**Biglietto unico (museo + mostra):**

intero: €7,00; ridotto: €5,00; scuole e parrocchie: €3,00

**Informazioni:**

tel. 02.6470066; [edu.gasc@villaclerici.it](mailto:edu.gasc@villaclerici.it)

[www.villaclerici.it](http://www.villaclerici.it)

**Ufficio stampa**

**CLP Relazioni Pubbliche**

Stefania Rusconi | tel. 02.36755700 | [stefania.rusconi@clponline.it](mailto:stefania.rusconi@clponline.it) | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it)

### **La GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei**

La GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei è una delle più importanti raccolte museali di arte sacra ed espone una ricca **collezione di opere d'arte realizzate dalla prima metà del Novecento ad oggi**.

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1955, GASC ha come missione quella di essere un luogo di incontro e di confronto tra artisti attorno ad un intento comune: esprimere i temi dell'annuncio cristiano attraverso un **linguaggio artistico contemporaneo**.

La collezione, **ospitata nelle sale della settecentesca Villa Clerici a Milano**, conta quasi **3mila opere** (dipinti, sculture, disegni, ceramiche, vetrate, mosaici) e comprende artisti come *Liberio Andreotti, Angelo Biancini, Floriano Bodini, Felice Carena, Ettore Calvelli, Aldo Carpi, Silvio Consadori, Michele Dolz, Gerardo Dottori, Pericle Fazzini, Luigi Filocamo, Raul Gabriel, Guido Lodigiani, Trento Longaretti, Giacomo Manzù, Enrico Manfrini, Francesco Messina, Kengiro Azuma, Arrigo Minerbi, Vanni Rossi, Mario Rudelli, Ettore Scorzelli, Elvis Spadoni, Annamaria Trevisan, Valentino Vago, William Xerra, Giuseppe Zigaina* e molti altri.

GASC organizza un programma continuativo di attività culturali, di percorsi espositivi e attraverso i propri **Servizi Educativi** offre numerosi laboratori didattici e creativi rivolti alle scuole, alle famiglie e alle organizzazioni religiose. GASC è **riconosciuta come raccolta museale dalla Regione Lombardia**.

### **Casa di Redenzione Sociale: una lunga storia di attività creative ed educative a Milano**

GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei è parte integrante della **Casa di Redenzione Sociale**, ente ecclesiastico che opera sia in ambito culturale che sociale.

Sorta nel 1927, la Casa di Redenzione Sociale si occupa di minori in stato di disagio sociale. Con il proprio **Centro Psicopedagogico** ha attivato al suo interno più servizi: il Centro Diurno per ragazzi presi in carico su indicazione dei servizi sociali del Comune di Milano, i servizi educativi rivolti a bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), il servizio di distribuzione alimentare in collaborazione con il Banco Alimentare.

Casa di Redenzione Sociale attraverso la GASC e il Centro Psicopedagogico **opera in ambito culturale e sociale**, coniugando **attività educative e creative**.

Casa di Redenzione Sociale, con sede nella settecentesca Villa Clerici, nel quartiere Niguarda, costituisce **un presidio dedicato ad attività educative e creative all'interno di un quartiere della periferia di Milano**.

### **Villa Clerici: una villa di delizie dedicata all'arte contemporanea**

Villa Clerici, sede della GASC, è un luogo sorprendente che non ci si aspetta di trovare nel tessuto edificato della città di Milano.

Si tratta di una **villa di delizie** costruita nella prima metà del Settecento dalla famiglia dei marchesi Clerici per celebrare l'ascesa sociale derivata dal commercio di tessuti e dai prestigiosi incarichi politici. A completare l'edificio intervennero anche alcune maestranze della bottega del Tiepolo, che avevano collaborato alle decorazioni di Palazzo Clerici, residenza nel centro di Milano. Di particolare bellezza è l'affresco nell'atrio con la rappresentazione dell'episodio mitologico *Il ratto di Ganimede*.

Il viale d'ingresso attraversa un **giardino all'italiana** arricchito da statue e aiuole disposte geometricamente.

Sul retro si estendono **due teatri all'aperto**: costruiti nel secondo dopoguerra sono architettonicamente caratterizzati per la presenza di colonne, scalinate e sculture, tutti elementi e materiali di pregio recuperati dai palazzi milanesi bombardati durante il conflitto.

La GASC espone la propria collezione permanente al piano rialzato della villa, mentre il piano nobile è uno spazio attrezzato per ospitare eventi.